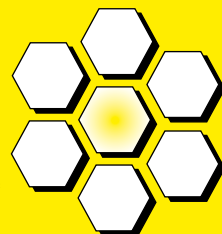


# NOTIZIARIO

## del'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXIII  
Ottobre 2019 - N. 5

## Quale futuro per l'apicoltura: idee a confronto

**VENERDÌ 22 NOVEMBRE**

presso il

**Teatro Comunale di Civitella di Romagna**

- Ore 8.30 Registrazione Partecipanti  
Ore 8.45 Saluto di benvenuto del Sindaco di Civitella  
Dott. Claudio Milandri  
Direttore U.O. Igiene alimenti di Origine Animale  
Presentazione delle finalità del corso da parte del Dott. Rodingo Usberti  
Direttore U.O. Sanità animale e Igiene degli allevamenti  
Ore 9.00 Dott. Giuseppe Diegoli  
Direttore dell'Area Sanità Veterinaria, Igiene degli Alimenti e Nutrizione della Regione Emilia-Romagna  
"Legge Regionale dell'apicoltura n. 2 del 4 marzo 2019"  
Ore 9.15 Dott. Filippo Bosi Veterinario  
Dirigente Ausl della Romagna DSP Ravenna  
"Criticità della Legge Regionale n. 2 del 4 marzo 2019"  
Ore 9.30 Dott. Alberto Contessi  
Direttore Osservatorio Nazionale Miele  
"Convivenza fra apicoltori e agricoltori"  
Ore 9.45 Dott. ssa Roberta Chiarini e Dott. Vincenzo di Salvo  
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera  
Regione Emilia Romagna  
"Aiuti nel settore dell'apicoltura  
(Delibera della Giunta Reg.le n. 1132 del 8/7/19)"  
Ore 10.15 Dott. Maroni Ponti  
Ministero della Salute settore Apicoltura  
"Aggiornamenti a livello Nazionale"  
Ore 10.45 Coffee break  
Ore 11.00 **FOCUS ON Criticità in apicoltura:  
idee a confronto. Cosa bolle in pentola?**  
moderatore Dott. Antonio Bassini  
Dirigente Veterinario Area Sanità Pubblica  
Veterinaria, U.O. Sanità Animale e Ig. degli  
allevamenti e delle produzioni zootecniche,  
Az. USL di Forlì  
Ore 13.00 Pausa Pranzo  
Ore 15.00 Dott. Riccardo Cabri  
Associazione Apicoltori Felsinei  
"Progetti di ricerca universitari in cantiere  
sull'apicoltura"  
Ore 15.45 Dott. Matteo Frasnelli IZS di Lugo  
"Avvelenamenti: analisi sulle api e sul miele"  
Ore 16.30 Discussione e approfondimenti  
Questionario di valutazione per crediti ECM e consegna  
attestati

Seguono in terza pagina informazioni generali sul corso

## AGGIORNAMENTO CENSIMENTO: 1 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2019

Ricordiamo che entro il 31 dicembre 2019 tutti gli apicoltori, direttamente o tramite loro delegati, devono aggiornare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento degli apiari cioè la loro consistenza (numero di alveari), l'ubicazione / dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche (come previsto dal Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale - DM 11 agosto 2014 e ribadito da apposita nota del Ministero della Salute del 14.10.2016). L'aggiornamento della BDA dovrà avvenire nel periodo compreso fra il 1 novembre e il 31 dicembre, senza possibilità di completare le operazioni di censimento annuale in seguito; invitiamo pertanto chi opererà non direttamente, ma tramite la delega affidata alla propria cooperativa, a comunicare le informazioni in anticipo e comunque ENTRO E NON OLTRE IL 21/12/2019, per consentirci di terminare entro la data utile prevista. Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari devono essere individuati dal cartello identificativo con il codice individuale dell'apicoltore e su ogni alveare va riportato o il codice univoco nazionale oppure nome, cognome, comune di residenza, e numero di telefono  
- sono previste specifiche sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Banca Dati Apistica nazionale (sanzioni da 1000 a 4000 euro).

*Gentili apicoltori/apicoltrici  
si ricorda che entro il 31 dicembre prossimo è necessario rinnovare il censimento annuale degli alveari /apiari presso Banca Dati Apistica (BDA) come previsto dal DM 11 Agosto 2014 "Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".*

*Il censimento, obbligatorio per tutti i possessori di alveari, è fondamentale per avere informazioni aggiornate sul patrimonio apistico e adottare le azioni di protezione e con-*

*segue in terza pagina*



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1308/13

## AVVISI PER I SOCI A.F.A.

### AGGIORNAMENTO CENSIMENTO:

**1 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2019**

Ricordiamo che entro il 31 dicembre 2019 tutti gli apicoltori, direttamente o tramite loro delegati, devono aggiornare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento degli apiari cioè la loro consistenza (numero di alveari), l'ubicazione / dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche (come previsto dal Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale – DM 11 agosto 2014 e ribadito da apposita nota del Ministero della Salute del 14.10.2016). L'aggiornamento della BDA dovrà avvenire nel periodo compreso fra il 1 novembre e il 31 dicembre, senza possibilità di completare le operazioni di censimento annuale in seguito; invitiamo pertanto chi opererà non direttamente, ma tramite la delega affidata alla propria cooperativa, a comunicare le informazioni in anticipo e comunque **ENTRO E NON OLTRE IL 20/12/2019**, per consentirci di terminare entro la data utile prevista. Si ricorda inoltre che: – tutti gli apiari devono essere individuati dal cartello identificativo con il codice individuale dell'apicoltore e su ogni alveare va riportato o il codice univoco nazionale – sono previste specifiche sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Banca Dati Apistica nazionale (sanzioni da 1000 a 4000 euro)

**SI CONSIGLIA DI CONTATTARE GUIDO GRAMELLINI PER EVENTUALI APPUNTAMENTI al di fuori dell'orario 9-13 : UFFICIO AL 0543 721719 OPPURE AL 329 2996242**

### PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA 2019

L'assemblea Generale del 26/09/19 ha approvato le quote associative, suddividendo in 3 scaglioni diversi in base al numero di alveari :

euro 40 da 1 a 10 alveari  
euro 45 da 11 a 20 alveari  
euro 50 da 21 a 30 alveari  
+ 0,50 per ogni alveare superiore al 30.mo ( esempio 31 alveari 50+0,50 = 50,50 euro) massimo 160 euro per oltre 250 alveari

Il pagamento della quota associativa può avvenire tramite bonifico bancario (BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENATE, FORLIVESE E IMOLESE IBAN IT22S0854213203063000256912.) oppure con pagamento tramite bollettino di c/c postale 14138473 INTESTATO A.F.A. S.A.C. , o passando presso la sede della cooperativa **ENTRO E NON OLTRE IL 31/12/2019** per usufruire della copertura assicurativa RC. In allegato trovate il bollettino per il versamento su conto corrente postale pre compilato.

I costi di gestione della cooperativa vengono in parte coperti anche da queste quote per cui chiediamo la massima collaborazione.

### APERTURA ISCRIZIONI AL CORSO DI APICOLTURA 2020

**FINO AL 15 DICEMBRE 2019** sono aperte le iscrizioni agli incontri divulgativi di apicoltura **PER PRINCIPIANTI** che si terrà nel mese di Gennaio 2020. Chi è interessato può inviare una mail a : [info@afapicoltori.com](mailto:info@afapicoltori.com) indicando nome cognome, comune di residenza, recapito telefonico e se si possiedono alveari

**Posti disponibili: almeno 50% apicoltori principianti, il restante per chi non possiede alveari ma vuole avvicinarsi al mondo dell'apicoltura**

### PROGRAMMA DI MASSIMA:

**INCONTRO 1** Introduzione del corso e registrazione dei partecipanti  
· Il mondo delle api: biologia e morfologia dell'ape; ciclo vitale; vita e organizzazione dell'alveare.  
Proiezione video : la biologia dell'ape

**INCONTRO 2** Scelta della postazione e gestione dell'apiario

· Arnia e strumenti, tecniche di allevamento e conduzione dell'alveare nelle diverse stagioni.

· Come si visita un alveare: metodo di lavoro, cosa osserviamo e cosa vogliamo rilevare.

Proiezione video: Professione apicoltore

**INCONTRO 3** · Tecnica apistica: buone pratiche di conduzione dell'alveare

· Nomadismo in apicoltura e servizio di impollinazione

Proiezione video : il servizio di impollinazione

**INCONTRO 4** · La smielatura (materiali, attrezzatura, tecniche di laboratorio);

· Altri prodotti dell'alveare : polline, pappa reale, propoli

Proiezione video : Il polline e la pappa reale

**INCONTRO 5** Malattie e parassitosi della covata e dell'ape adulta, metodiche di lotta chimica, integrata e biologica

**INCONTRO 6** Censimento apistico, linee guida per i laboratori di smielatura, normativa haccp ed etichettatura

Proiezione video: DIVENTARE APICOLTORE COME INIZIARE L'ATTIVITA'

PER ULTERIORI INFO Telefono: 0543/721719.

**AZIENDA AGRICOLA**

**Cereria  
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)  
**Tel. 338-9993182**

trollo; è inoltre necessario per ricevere dall'UE i contributi per il settore il cui importo è stabilito in base al numero di alveari effettivamente censiti nel periodo 1° novembre - 31 dicembre.

Vanno inoltre verificate le altre informazioni previste dalla BDA e, se necessario, vanno aggiornate o integrate; è stata inserita anche l'informazione circa il laboratorio di smielatura (possibile risposta, per ora non indispensabile, SI/NO).

Si invita pertanto chi non abbia già provveduto dal 1° Novembre, ad aggiornare la BDA entro il 31 dicembre prossimo; chi non è in grado di operare in proprio deve rivolgersi con anticipo ai propri delegati (Associazioni, altri, Servizio Veterinario AUSL...), per dar loro modo di inserire materialmente le informazioni nella BDA entro fine anno.

Si invitano gli apicoltori a:

-verificare la rispondenza delle coordinate geografiche della postazione (utile per migliorare il controllo delle malattie delle api e permettere anche di avvisare anticipatamente gli api-

coltori, ove possibile, qualora ci sia la necessità di eseguire trattamenti antizanzara adulticidi);

-chiudere le postazioni inutilizzate (preventivamente va azzerata la consistenza/n° di alveari della postazione).

Si ricorda inoltre che:

- tutti gli apiari vanno individuati col cartello identificativo (scaricabile dalla BDA con il codice individuale dell'apicoltore - inoltre in Emilia Romagna le singole arnie vanno identificate con le generalità dell'apicoltore o il suo codice identificativo)

- nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti antivarroa (è consigliabile alternare nel tempo i medicinali antivarroa utilizzati, per contrastare la farmaco resistenza).

Si confida nell'adeguato trattamento antivarroa invernale quale azione indispensabile per garantire la salute complessiva delle famiglie (maggiori informazioni sono contenute nelle "Linee Guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destruc-

tor 2019", del Centro di referenza nazionale per l'apicoltura - IZS delle Venezie)

<http://www.izsvenezie.it/varroatosi-linee-guida-controllo-2019/>

Rispetto al passato le disposizioni sulle movimentazioni delle api/alveari hanno subito modifiche (Decreto 22/11/2017).

Agli apicoltori che commercializzano i propri prodotti, si segnalano le "Linee Guida della Regione Emilia Romagna per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico" del 2017

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=072fc042140745fbbfb1c51d524e6eb1> consigliando chi già non ne sia in possesso, di dotarsi di questo documento che rimane valido per la parte generale, tuttavia le procedure di notifica delle nuove attività con finalità di commercializzazione sono state semplificate con Determina della Regione Emilia-Romagna 8667/2018.

R.B.

## Quale futuro per l'apicoltura: idee a confronto Civitella - 22 Novembre 2019

### INFORMAZIONI GENERALI

Il corso è in fase di accreditamento ECM ed è rivolto a **Medici Veterinari e Tecnici della Prevenzione** e operatori del settore apistico. Ai fini del ricevimento crediti ECM i partecipanti dovranno compilare questionario di verifica di apprendimento e una scheda di valutazione dell'evento formativo.

**Per chi fosse interessato, la mattina dell'evento sarà possibile prenotare in loco il pranzo a base di miele (Menu inventato ed organizzato dagli alunni/insegnanti della Scuola Alberghiera di Forlimpopoli) al costo di euro 15.**

**LA PRE-ISCRIZIONE E' OBBLIGATORIA ( info@afapicoltori.com)**

### MODALITÀ D'ISCRIZIONE AL CORSO

#### SOLO PER CHI NECESSITA DI CREDITI ECM:

- Dipendenti AUSL: dal portale del dipendente entrare nella cartella "formazione", "corsi prenotabili" ed effettuare l'iscrizione online.
- Personale esterno: effettuare l'iscrizione compilando la scheda anagrafica online tramite il link <https://portale-ext-gru.progetto-sole.it>

#### PER CHI NON NECESSITA DI CREDITI ECM:

- Mandare una mail a: chiara.bignami@auslromagna.it



**Dal 1899  
al servizio  
dell'agricoltura**

Via Madonna di Genova 39 | 48033 Cotignola (Ra) | Tel. 0545 906211

[www.consorzioagrarioravenna.it](http://www.consorzioagrarioravenna.it)



**AGENZIE GENERALI**  
RAVENNA OVEST Cotignola  
via Madonna di Genova 39  
tel. 0545 906276

**RAVENNA EST** Ravenna  
via dell'Aida 20  
tel. 0544 400704



**SUB-AGENZIE**  
Faenza via Soldata 1  
tel. 0545 906062  
Lugo via Quarantola 44  
tel. 0545 32371

**S. Stefano** via Bevetta 16  
tel. 0544 563383  
**Russi** via Molinaccio 16  
tel. 0544 580197

RECAPITI presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna

# SCADENZA IL 19 NOVEMBRE CONTRIBUTI PER GLI APICOLTORI OCM MIELE ANNUALITÀ 2019-2020

Gent. colleghi apistici, Spett.li Enti/Organizzazioni,

si comunica che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 29 luglio 2019 è stato approvato l'avviso pubblico di applicazione del Regolamento in oggetto per la prima annualità stralcio 2019/2020 del nuovo Programma regionale triennale 2020-2022 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 216 del 27 luglio 2019) - Allegati.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad Euro 556.787,89 assegnate dal MiPAAFT in base al patrimonio apistico regionale censito nell'Anagrafe Nazionale apistica al 31 dicembre 2018 - pari a 113.230 alveari -.

L'avviso è stato pubblicato sul **B.U.R. della RER n. 259 del 01 agosto 2019 - parte seconda**, pertanto a partire da tale data e fino al 19 novembre 2019 è possibile presentare le domande di aiuto ai Servizi regionali competenti delegati da AGREA, con le modalità informatiche (SOP) stabilite da AGREA, che verranno rese note dalla medesima Agenzia anche sul proprio sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/settori-di-intervento/aiuti/organizzazioni-comuni-di-mercato-1/apicoltura>

L'anno "piccolo" decorre dal 1° agosto 2019 al 31 luglio del 2020, pertanto le spese eleggibili a contributo, a valere sul presente Avviso pubblico, sono quelle sostenute nel suddetto periodo, e non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto.

In particolare, si segnala che:

- all'attuazione delle Misure/azioni provvederanno i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna delegati da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

- Misure di competenza del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera: relativamente alle domande di aiuto presentate dall'Osservatorio Nazionale Miele e le domande di aiuto presentate nell'ambito della Misura F da Enti, Istituti di ricerca, Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici regionali;

- Misure di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP): relativamente alle domande di aiuto presentate da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate.

- l'utilizzo dei finanziamenti avverrà mediante graduatorie regionali suddivise per Misure da approvare entro il 04 marzo 2020, secondo i criteri di priorità indicati nel programma regionale (a favore dei giovani, di coloro che producono con il metodo biologico o integrato, delle azioni di supporto tecnico-specialistico ricomprese nell'ambito della Misura per l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, e delle azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie dell'alveare) ed ulteriori criteri di selezione indicati nel bando (tra questi, sono compresi quelli a favore degli apicoltori che hanno subito danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse - calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali - che quest'anno hanno duramente colpito il settore, in particolare all'inizio della stagione produttiva).

Ai fini della liquidazione dei contributi, dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento entro e non oltre il 20 agosto 2020, secondo le modalità stabilite dall'organismo pagatore AGREA.

Per quanto riguarda, infine, la tipologia di Misure/azioni attivate ed interventi ammissibili, l'individuazione dei beneficiari e le relative percentuali di contributo, si rimanda all'Allegato 2 della suddetta Deliberazione regionale n. 1342/2019.

Si chiede gentilmente di darne la massima divulgazione e comunicazione istituzionale; il bando verrà pubblicato anche sul sito regionale ER AGRICOLTURA E PESCA ([http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form), <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/apicoltura>

Restando a disposizione per eventuali informazioni/chiarimenti, si inviano cordiali saluti. Vincenzo Di Salvo

**Dr. Agr. Vincenzo Di Salvo**

[vincenzo.disalvo@regione.emilia-romagna.it](mailto:vincenzo.disalvo@regione.emilia-romagna.it)

**Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di

filiera  
Viale della Fiera, 8 - 40127 BO

P.O. Settore apistico, allevamenti minori  
e aspetti sanitari  
tel +39 051-5274202 - fax +39 051-5274337

## Beneficiari - requisiti e criteri di ammissibilità

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 e Allegato I del D.M. 25 marzo 2016 possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori, le forme associate, gli Enti pubblici, privati e di ricerca, come di seguito specificato, secondo i criteri e le modalità individuate ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente avviso:

- soggetti di cui all'art. 2, comma 1 del D.M. 25 marzo 2016 e definiti dall'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti, anche per il tramite delle forme associate, che al momento della presentazione della domanda risultano essere:

- in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe apistica nazionale - Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" (G.U. n. 93 del 22/04/2010) e sue disposizioni operative - ed hanno sede legale nella Regione Emilia-Romagna;

- in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia; - iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;

- in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20; - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (Deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2017 recante Linee guida per l'applicazione del pacchetto igiene al settore apistico in Emilia-Romagna e s.m.i.), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Potranno beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle azioni b.4 (Sterilizzazione arnie e attrezzature apistiche) e d.3 (Analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura), per il tramite delle loro forme associate, anche gli apicoltori e gli imprenditori apistici che non sono in possesso della partita IVA - ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20, purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti - ed in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare.

## AZIONE A.6 Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Tipologia di intervento - Attrezzature per la conduzione dell'apiario; - Attrezzature per la

lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Limiti e condizioni • **Attrezzature per la conduzione dell'apiario**

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per soffiatore: Euro 800,00

Spesa massima ammissibile per sceratrice: Euro 1.200,00

Spesa massima ammissibile per melario completo: Euro 30,00

Spesa massima ammissibile per melario vuoto: Euro 15,00

Spesa massima ammissibile per sublimatore professionale elettrico: Euro 380,00

Spesa massima ammissibile per aspira sciami: Euro 1.500,00

Spesa massima ammissibile per marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri: Euro 450,00

Spesa massima ammissibile per bancale per melari: Euro 230,00

Spesa massima ammissibile per attrezzature e software per il controllo ed il monitoraggio remoto degli apiari: Euro 2.000,00

Spesa massima ammissibile per arnietta portasciame in legno: Euro 45,00

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 800,00 – massima 3.500,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 1.750,00 per attrezzature/beneficiario.

In particolare, si stabilisce che le spese per l'acquisto di melari (vuoti o completi di telaini) potranno essere ammissibili considerando un numero massimo di 4 melari per ogni alveare censito.

• **Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura**

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 1.000 – massima 10.000,00 Euro

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa per un contributo massimo di Euro 5.000,00 per attrezzature /beneficiario.

Per le attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura sono ammissibili aiuti a favore delle Associazioni apistiche regionali (con lo scopo di fornire un supporto tecnico ed un servizio agli apicoltori attraverso la realizzazione ed il funzionamento di smielerie sociali) e delle aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi, o trasformano prodotti dell'apicoltura), alle seguenti ulteriori condizioni rispetto a quelle elencate al paragrafo 1:

- essere gestore del laboratorio di smielatura (soggetto responsabile della notifica all'autorità sanitaria competente dell'inizio dell'attività di smielatura e confezionamento del miele) che deve essere ubicato nel territorio

della Regione Emilia-Romagna; - detenere, al momento della presentazione della domanda, un numero minimo di alveari censiti pari a 100 in pianura o 50 in zona svantaggiata – ex Dir. 75/268/CEE. Gli investimenti possono configurarsi come:

- primo acquisto di attrezzature o mezzi di produzione; - sostituzione di attrezzature o mezzi di produzione obsoleti, a condizione che tale sostituzione determini un miglioramento tecnologico e funzionale degli stessi. Le spese ammissibili dovranno essere riferite sempre ed esclusivamente all'acquisto di attrezzature/mezzi di produzione nuovi destinati esclusivamente alla lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura, così come definiti nell'Allegato XXII del Reg. (UE) n. 1308/2013; inoltre, sono ammissibili spese per i programmi informatici integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate.

Non sono ammissibili le seguenti spese: - spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, o di mera sostituzione delle stesse; - spese di trasporto per la consegna dei materiali; - materiale di imballaggio; - attrezzature hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate; - attrezzature/dotazioni usate; - acquisti di macchine o attrezzature la cui spesa unitaria ammissibile sia inferiore a Euro 250,00.

**LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI Per il programma 2019/2020 risultano attivate le azioni b.3 e b.4.**

#### **AZIONE b.3 Attrezzature varie**

Tipologia di intervento Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete; attrezzatura scanner per il conteggio delle varroe.

Beneficiari Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa; Associazioni apistiche regionali (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al paragrafo 1 “Beneficiari”)

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per: - arnia: Euro 90,00 - arnia completa di melario e telaini: Euro 120,00 - varroa scanner: Euro 5.000,00

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Gli aiuti per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete potranno essere richiesti dagli apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa. Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse. Non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in

proprio e/o in economia delle arnie. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso, di garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste e favorire la messa in produzione delle arnie finanziate (“da arnia ad alveare”), è ammesso l'acquisto di arnie antivarroa per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 60.

#### **AZIONE b.4 Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche**

Tipologia di intervento Sterilizzazione delle arnie ed attrezzature apistiche

Beneficiari Forme associate – Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per forma associata: Euro 4.000,00

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa.

#### **AZIONE c.2 Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo**

SOTTOAZIONE c.2.2 – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Tipologia di intervento Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Beneficiari Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Spesa massima ammissibile per mulletto elevatore o simili motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru o dispositivi simili: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per carrello porta melari: Euro 70,00

Spesa massima ammissibile per vasca porta melario in acciaio inox per uso alimentare Euro 18,00

Spesa massima ammissibile per beneficiario per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Percentuale di contributo: 50% della spesa ammessa, per un contributo massimo di Euro 6.500,00 per attrezzature/beneficiario.

L'accesso al beneficio per l'acquisto di attrezzature previste per l'esercizio del nomadismo, è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo in base alle registrazioni effettuate nella Banca Dati Apistica nazionale - come meglio specificato al successivo paragrafo 4 “Modalità di istruttoria di ammissibilità delle domande e concessione

dei contributi”) - secondo quanto disciplinato dal Decreto 4 dicembre 2009 recante “Disposizioni per l’anagrafe apistica nazionale” e sue disposizioni operative. Per l’acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru o dispositivi similari, rimorchio utili per la movimentazione delle arnie/melari, il richiedente dovrà dimostrare il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100, comprese eventualmente le arnie richieste nell’ambito dell’azione b.3) e finanziate con la domanda di contributo, purché le medesime siano messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell’annualità di riferimento e fatti i salvi i casi particolari, così come sopra stabilito nella scheda dell’azione b.3. Si precisa che, nel caso in cui le arnie non siano messe in produzione al massimo nell’annualità successiva a quella del finanziamento, la restituzione degli aiuti riguarderà sia gli importi erogati per le arnie che per le attrezzature. E’ ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

#### **MISURE DI SOSTEGNO DEL RIPOPO- LAMENTO DEL PATRIMONIO APICO- LO DELL’UNIONE Per il programma 2019/2020 risulta attivata l’azione e.1**

**AZIONE e.1** Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d’api ed api regine Tipologia di intervento Acquisto di nuclei o famiglie dotati di ape regina della sottospecie *Apis mellifera ligustica*.

Per la corretta individuazione ed ammissibilità degli interventi, le tipologie di materiale apistico vivo sono definite dall’art. 2, comma 2 del DM 25 marzo 2016.

Beneficiari Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni Spesa massima ammissibile per famiglia o nucleo con regina: Euro 110,00

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Secondo quanto previsto all’art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016, al momento dell’acquisto le famiglie o i nuclei devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREA – AA e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-AA, attestante l’appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera Ligustica*.

L’art. 5, comma 3, del Decreto sopra citato stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d’uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all’art. 5, comma 5 del medesimo DM), pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non

può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell’arco di un anno successivo all’acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per gli anni 2019 (verde) o 2020 (azzurro).

Gli interventi sono rivolti a tutti gli apicoltori interessati a ripopolare o ad incrementare il patrimonio apistico aziendale; nel caso in cui al beneficiario sia attribuita la priorità per “a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall’Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell’alveare acclarati da provvedimenti emanati dall’Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali)” – così come meglio specificate al successivo paragrafo 4 “Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi” - , gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

#### **Presentazione delle domande di aiuto**

La presentazione delle domande dovrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (AGREA) e fino al 19 novembre 2019 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) per l’Emilia-Romagna, secondo le modalità da essa definite. Gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate presentano la domanda di aiuto al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - della Regione Emilia-Romagna, in relazione alla sede legale del richiedente

Le domande presentate dagli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli anche in forma societaria o cooperativa e dalle Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici regionali per l’acquisto beni ed attrezzature dovranno essere corredate dai preventivi di spesa (minimo 2) accompagnati dal quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

Nel caso in cui non sia possibile fornire i preventivi, occorre allegare alla domanda di aiuto specifica e motivata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che giustifichi l’impossibilità di presentare i suddetti preventivi, fermo restando che gli stessi, in ogni caso, dovranno essere presentati in sede di rendiconto finale, accompagnati dal quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata, preliminarmente alla liquidazione degli aiuti.

#### **PROMEMORIA PER GLI APICOLTORI INTERESSATI A PRESENTARE LA DO- MANDA DI CONTRIBUTO.**

Oltre alla presentazione cartacea della domanda con l’apposito modulo, da presentarsi al Servizio Territoriale della Provincia dove risiede l’apicoltore, è obbligatorio provvedere alla presentazione della stessa domanda per via telematica al sito dell’AGREA dell’Emilia-Romagna. Ogni apicoltore per poter presentare la domanda alla AGREA deve PREVENTIVAMENTE richiedere per e-mail alla stessa AGREA un codice di accesso (password) personalizzato. Entro pochi giorni l’AGREA invita al richiedente per e-mail la password di accesso al sito per poter accedere alla presentazione della domanda. La presentazione della domanda per gli interessati può essere fatta DIRETTAMENTE, oppure tramite i CAAF dei Sindacati Agricoli o tramite la propria Associazione o Cooperativa. SI INVITANO GLI APICOLTORI INTERESSATI A CONTATTARE LA PROPRIA COOPERATIVA PREVENTIVAMENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA PER L’ACCREDITAMENTO e PER LA COMPILAZIONE DELLA STESSA. Almeno 15 giorni prima della scadenza.

Gli apicoltori interessati alla richiesta di contributi devono possedere:

- autorizzazione sanitaria del laboratorio di smielatura in base alla normativa vigente;
- l’azienda deve essere iscritta all’Anagrafe aziende agricole regionale (domanda che viene presentata dai Sindacati Agricoli);
- alla domanda devono essere allegati almeno due preventivi di spesa relativi al materiale per cui si chiede il finanziamento;
- codice IBAN completo per l’accredito del contributo;
- domande fatte per il nomadismo e il servizio d’impollinazione (non obbligatorie, ma fanno punteggio);
- iscrizione alla Camera di commercio;
- posizione contributiva INPS e INAIL aggiornata;
- censimento aggiornato degli alveari posseduti;
- partita IVA.

Si ricorda che il beneficiario dovrà possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, l’Amministrazione competente provvederà direttamente all’acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità ed eventuale concessione; analoga verifica verrà fatta per la fase di liquidazione).

# Smaltimento contenitori e farmaci utilizzati in apicoltura

Anche gli apicoltori e le aziende apistiche sono soggette allo smaltimento controllato dei farmaci veterinari e dei relativi contenitori. L'ARA ha provveduto a firmare una convenzione con una azienda specializzata nello smaltimento, CASCINA PULITA, la quale organizzerà il ritiro del materiale da smaltire in data da definirsi nel prossimo gennaio presso il nostro magazzino. I Soci interessati devono prenotarsi presso l'ARA. Il costo dello smaltimento è correlato al peso del materiale. Con questa convenzione i prezzi praticati sono molto competitivi. Gli apicoltori eventualmente, oltre al materiale apistico, possono smaltire contenitori di farmaci fitosanitari ed altro materiale aziendale. Verranno rilasciati dei formulari (Fir) da parte di Cascina Pulita che regolarizzeranno le posizioni degli apicoltori.

*Di seguito si riporta un articolo tratto dalla rivista apistica "L'apis" n.7/2018, si ringrazia la redazione per la gentile concessione.*

## Il trattamento dei rifiuti dell'azienda apistica.

### Normativa – Adempimenti – Sanzioni

#### Quadro normativo

Il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 (Testo unico ambientale o codice dell'ambiente) è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale generale, compreso tutto ciò che concerne la gestione rifiuti.

Si definiscono rifiuti "le sostanze o gli oggetti che derivano da attività umane o da cicli naturali, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi".

**I Rifiuti in base all'origine, si classificano in:**  
**.rifiuti urbani**, per esempio, quelli provenienti da civili abitazioni, da spazzamento strade o dalla pulizia di aree verdi.

**.rifiuti speciali**, invece quelli provenienti da attività industriali, agricoli, artigianali, commerciali e di servizi.

I rifiuti prodotti dagli apicoltori sono classificati esclusivamente come rifiuti speciali.

**I rifiuti speciali**, in base alla loro costituzione, sono ulteriormente suddivisi in:

**.pericolosi;**

**.non pericolosi.**

Per la gestione effettiva del rifiuto è necessario prevedere in azienda un'area specifica, dedicata allo stoccaggio dei rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi. E' sufficiente delimitare una zona segnalata e protetta da intemperie e non accessibile ai soggetti sensibili (bambini, animali ecc.), dove sia evidente che vi sono stoccati dei rifiuti.

Il rifiuto in quest'area può essere stoccato per un periodo di massimo di 365 giorni da quando è stato prodotto (art. 183 D.Lgs. 152/06), dopodiché deve essere smaltito. Una volta proceduto allo stoccaggio è necessario

provvedere allo smaltimento che si differenzia al tipo di rifiuto.

Per questo operazione, invitiamo tutti a contattare preventivamente il proprio comune di residenza, oppure il consorzio ecologico di zona o l'area ecologica per verificare che ci siano eventuali disposizioni e ordinanze specifiche per la gestione dei rifiuti.

I rifiuti speciali pericolosi più importanti per un'azienda apistica sono sostanzialmente i farmaci per la lotta alla varroa (confezioni, matrice esauste, farmaci scaduti, ecc.) che generalmente vengono codificati come Cer 15-01-10. Per altri rifiuti pericolosi, ad esempio batterie e oli esausti, la soluzione più semplice è che vengano gestiti direttamente dai rivenditori o da officine autorizzate, diversamente bisogna allestire l'area di stoccaggio anche con appositi contenitori di oli e batterie esausti.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi deve poi essere gestito in uno dei seguenti modi:

a) l'agricoltore/apicoltore li può portare direttamente ai centri di raccolta autorizzati quando i quantitativi prodotti siano inferiori ai 30 kg/giorno (art. 212 comma 19 bis del Codice Ambientale). In questo caso è necessario ottemperare agli adempimenti burocratici (registrazione presso Cciaa, acquisto e compilazione del formulario ecc...)

b) l'azienda apistica stipula apposita convenzione con ditte specializzate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali che provvederà anche agli adempimenti burocratici (compilazione e rilasci del Formulario di Identificazione del Rifiuto – Fir).

La maggioranza degli apicoltori, che ha affrontato e risolto la gestione corretta dei rifiuti aziendali, ha optato per la seconda opzione, cioè una stipula di apposita convenzione. Questa opzione, secondo le nostre verifiche, può creare un impegno di spesa compreso tra i 70,00 e i 150,00 euro/annui, mentre la gestione in prima persona sembrerebbe esporre in ogni caso a costi simili sia per le spese dirette, sia per gli adempimenti burocratici.

#### Adempimenti Burocratici

Nel comparto agricolo la gestione dei rifiuti, fortunatamente, è stata parecchio semplificata con l'adozione del cosiddetto "collegamento ambientale", voluto fortemente dalle organizzazioni di categoria. Dunque, per l'azienda apistica, ai fini dei controlli è necessario compilare e conservare in azienda il Fir, in pratica la carta d'identità del rifiuto che ne certifica il corretto trasporto e il corretto smaltimento nei centri autorizzati. Questo documento viene compilato e gestito dal trasportatore, qualora di faccia riferimento a una ditta specializzata, mentre è a carico dell'apicoltore nel caso in cui decida di gestire autonomamente lo smaltimento dei rifiuti. Questo va valutato

correttamente in quanto l'errata compilazione del Fir dà adito a sanzioni. Il documento che certifica il corretto smaltimento del rifiuto è la quarta copia del Fir, su cui è apposto il timbro del centro di smaltimento autorizzato, che dimostra che il ciclo è stato compiuto correttamente.

#### Controlli

I controlli in materia di rifiuti possono essere eseguiti da più figure istituzionali e dalle forze dell'ordine. Nello specifico le aziende apistiche possono aspettarsi controlli da: ARPA, Polizie Statali, Guardie forestali, Noe, Carabinieri ecc..

Resta Valido il concetto che il miglior controllare è il titolare/ responsabile dell'azienda tramite quello che viene definito autocontrollo. Come sappiamo la legge non ammette ignoranza, dunque l'informazione su ciò che va realizzato è essenziale per potersi adeguare.

#### Sanzioni

E' sempre bene essere a conoscenza a cosa è possibile andare incontro in caso di inadempienza.

Questi sono le possibili sanzioni in cui può incorrere un'azienda apistica:

a) Omesso utilizzo del Formulario di identificazione dei rifiuti (Fir). Chiunque effettua il trasporto dei rifiuti senza il formulario o indica nel formulario dati incompleti o inesatti è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600,00 a 9.300,00 euro.

b) False indicazioni sulla natura dei rifiuti, loro composizione e caratteristiche fisico-chimiche. La reclusione è fino a 2 anni (art. 483 DEL Codice Penale (falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico)

c) Indicazioni DEL Formulario formalmente incomplete o inesatte, ma con dati che consentono di ricostruire le informazioni dovute, oppure mancata conservazione o invio alle autorità competenti del Formulario, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 260,00 a 1.550,00 euro.

#### Conclusioni

Rispetto agli altri settori dell'agricoltura, il settore apistico è sempre stato considerato marginale da parte delle istituzioni. Negli ultimi anni, invece, il settore può vantare realtà aziendali di pieno rispetto che competono a livello nazionale e internazionale nella produzione di mieli e prodotti apistici di qualità. Anche grazie a questa crescita delle capacità professionali i produttori apistici si aspettano diversa considerazione da parte degli organi decisionali e politici e questo in qualche modo si sta realizzando. Questa condizione però, comporta anche a essere più facilmente soggetti e considerati rispetto alle prescrizioni normative e ai relativi controlli, come tutti gli agricoltori.

## QUOTA SOCIALE ARA 2019

Si invitano i soci a provvedere immediatamente al pagamento della quota sociale 2019 qualora non l'avessero ancora fatto.

Se l'ARA entro il mese di ottobre non riceverà la somma dovuta provvederà a sospendere i servizi ai Soci inadempienti.

L'Assemblea dei Soci ARA ha deliberato di lasciare invariati gli importi della quota sociale per il 2019.

Resta fissa a 26,00 euro la quota di adesione, che si paga una-tantum all'iscrizione alla cooperativa.

Di seguito si elencano i vari meccanismi per il calcolo dell'importo della quota sociale 2019 da versare da parte dei Soci in base al numero di alveari.

La formulazione per la determinazione della quota prevede 3 scaglioni in base al numero di alveari:

- per i Soci che hanno da 1 a 10 alveari la quota sociale è di 40,00 euro;
- per i Soci che hanno da 11 a 20 alveari la quota sociale è di 45,00 euro;
- per i Soci che hanno da 21 a 30 alveari la quota sociale è di 50,00 euro;
- per i Soci che hanno più di 31 alveari la quota sociale è fissata in 50,00 euro più 0,50 euro ad alveare a partire dal 31esimo, fino ad un massimo di 160,00 euro per coloro che hanno 250 ed oltre alveari.

Di seguito si riportano alcuni esempi: un Socio con 47 alveari, la quota che

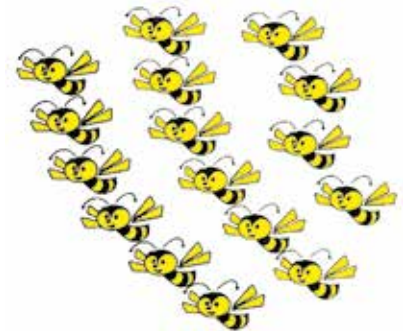
deve pagare è di 50,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per i 17 alveari eccedenti i primi 30, pari a 8,50 euro, per un totale di 58,50 euro; un Socio con 102 alveari, la quota che deve pagare è di 50,00 euro per i primi 30 alveari + 0,50 euro per gli 82 alveari eccedenti, pari a 41,00 euro, per un totale di 81,00 euro.

I Soci troveranno all'interno di questo Notiziario un bollettino di conto corrente postale con il quale potranno provvedere al pagamento della quota, con l'avvertenza di segnalare nella causale la dicitura "quota sociale ARA 2019" ed il relativo numero di alveari. Qualora il Socio non avesse il modulo di conto corrente postale precompilato dell'ARA, può utilizzare un modulo in bianco debitamente compilato, intestato all'ARA con il seguente numero di conto corrente postale: 10802486. La quota sociale può anche essere pagata con bonifico bancario utilizzando il conto corrente bancario dell'ARA (codice IBAN IT06N0854213103036000100574 presso Banca Credito cooperativo Ravennate Forlivese ed Imolese) con l'avvertenza di segnalare nella causale la dicitura "quota sociale ARA 2019" ed il relativo numero di alveari.

Per coloro che intendono ricevere ancora in via cartacea, tramite servizio postale, il NOTIZIARIO DELL'APICOLTORE", dovranno versare oltre all'importo corretto della quota sociale 10,00 euro specificandolo nella causale del versamento.

## CORSO PER PRINCIPIANTI

Anche quest'anno l'ARA intende organizzare un corso di apicoltura per principianti, che si terrà a Bagnacavallo, a partire dal prossimo novembre. Il corso prevede 6/7 lezioni teoriche ed alcune lezioni pratiche da tenersi in apiario nella prossima primavera. Le lezioni si terranno alla sera dalle 20.30 alle 23.00 circa con cadenza settimanale/quindicinale da concordarsi tra i partecipanti ed i docenti. Gli interessati devono prenotarsi presso la segreteria dell'ARA (0545-61091).



## Abbiamo il mutuo + adatto alle tue esigenze

Se devi cambiare o acquistare la tua casa, affidati alle agenzie de La BCC, troverai la competenza e la professionalità dei nostri esperti che sapranno consigliarti il **mutuo +** adatto a te.

- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

Mutui anche con  
clausole di sospensione  
e flessibilità.



www.LABCC.IT



Il presente pubblicità con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali ed economiche del prodotto sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito" pubblicata sul sito di CreditoMutui.it. Ripetibile presso le Filiali. Pubblicità a cura di www.labcc.it

# LEGA

1937 - 2017

80 ANNI

AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI

**LEGA** srl

Costruzioni Apistiche

Via Maestri del Lavoro, 23

48018 Faenza ITALY

Tel: +39 0546 26834

info@legaitaly.com

www.legaitaly.com